MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

PIANO STRATEGICO 2018 - 2020

Preparazione, verifica e diffusione
Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo *02/02/2021*

Via Ostiense, 159 - 00154 Roma presidio.qualita@uniroma3.it http://www.uniroma3.it

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Verifica finale del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023

Approvato nel Consiglio di Dipartimento in data 31/03/2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame 3

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Verifica finale del PSR 2018-2020..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2 8

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca 8

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento 8

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno. 8

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo. 9

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN. 9

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2 10

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....13

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici 13

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....13

Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....13

Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti. 13

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2 14

4. Obiettivo strategico OA.1.....16

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno. 16

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno. 16

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo. 17

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1.....18

5. Obiettivo strategico OI.1 19

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....19

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri. 19

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri. 19

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere. 19

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1 20

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2 22

Quantità e qualità dell'alta formazione.....22

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo 22

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento. 22

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento 23

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento. 23

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti 24

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2 25

ALLEGATO 26

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Giurisprudenza

Area o aree di riferimento: Area 12

Sede: Via Ostiense 159-161

Direttore: Prof. Giovanni Serges

e-mail direzione: direttore.giurisprudenza@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Giuseppina Santilli

e-mail segreteria: ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018-2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Giuseppe Palmisano

Componenti:

- Prof. Roberto Baratta

- Prof.ssa Sveva Del Gatto

- Prof. Giuseppe Grisi

- Prof.ssa Antonella Massaro

- Prof. Marco Ruotolo

- Prof.ssa Noah Vardi

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

- **Prof. Giuseppe Palmisano, Coordinatore della Commissione Ricerca**
- **Prof.ssa Elena Granaglia, Coordinatrice della Commissione Didattica**
- **Prof. Francesco Rimoli, Presidente della Commissione Paritetica**
- **Prof. Antonio Scialà, Membro del Presidio di Qualità**

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto, operando come segue:

- 1 marzo 2021, oggetto della discussione: Monitoraggio e valutazione della Ricerca Dipartimentale e valutazione dei dati per la Verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca (PSR) 2018-2020;
- 15 marzo 2021, oggetto della discussione: predisposizione della Verifica finale 2018-2020 e delle Osservazioni finalizzate alla programmazione triennale 2021-2023 da sottoporre al Consiglio di Dipartimento, sulla base del progetto preparato dal Coordinatore della Commissione Ricerca, Prof. Giuseppe Palmisano.

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Guida:

In questo campo, muovendo dalle risultanze che emergono dalla verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020, è possibile formulare in sintesi indicazioni e orientamenti di cui il Dipartimento e l'Ateneo potranno tener conto, ai rispettivi livelli, nella predisposizione e nell'aggiornamento della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca.

Dalla verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020 emergono risultati ampiamente positivi conseguiti dal Dipartimento di Giurisprudenza nella realizzazione degli obiettivi indicati nella programmazione relativa al triennio, stimolati e favoriti dall'attuazione di quanto previsto per il programma di Dipartimento di eccellenza, approvato dalla Commissione nazionale.

Si ritiene dunque che il Dipartimento debba proseguire lungo le linee definite e sviluppate negli ultimi anni, con la prospettiva innanzitutto di migliorare ulteriormente la quantità della produzione scientifica di qualità elevata e dei prodotti di eccellenza. Ciò potrà essere perseguito continuando a favorire e privilegiare la produzione di ricerche destinate alla pubblicazione su riviste di primo livello, sul piano sia nazionale che internazionale, e promuovendo pubblicazioni di tipo monografico che abbiano superato preventive verifiche di referaggio, secondo criteri e modalità riconosciute in sede nazionale e internazionale.

In questa direzione dovrebbero essere valorizzate e rafforzate le iniziative editoriali già proficuamente realizzate dal Dipartimento, e precisamente le varie Collane giuridiche pubblicate con Roma-TrE Press (in modo da dotarle tutte di adeguati meccanismi di referaggio) e la Rivista "Roma Tre Law Review" (in modo che possa aspirare ad essere classificata di "fascia A").

In secondo luogo, è auspicabile che continuino a stimolarsi le capacità progettuali dei ricercatori afferenti al Dipartimento, per rafforzare sia la tendenza, già in aumento nell'ultimo biennio, a partecipare con successo a bandi competitivi su fondi europei e nazionali, sia la presenza del Dipartimento in reti e circoli virtuosi di atenei e centri ricerca, in Italia e all'estero, di primo livello nello sviluppo di progetti e ricerche di rilevanza europea e mondiale, in ambiti non solo giuridici ma anche inter- e multi-disciplinari.

In questa prospettiva, sarà importante valorizzare e rendere pienamente attivo il nuovo Centro di ricerca internazionale "Diritto e globalizzazione", istituito nel quadro del "Dipartimento di eccellenza". L'istituzione del Centro è infatti funzionale a due macro-obiettivi del Dipartimento, e cioè promuovere il dialogo tra il diritto e gli altri campi del sapere, e studiare l'impatto dei grandi mutamenti sociali sui sistemi giuridici contemporanei. Il Centro dovrebbe effettivamente svilupparsi in modo da porsi come un forum avanzato di riflessione e ricerca, aperto alle intersezioni fra molteplici settori connessi, come diritto ed economia, diritto e storia, diritto e relazioni internazionali, diritto e scienza, diritto e arti, al fine di affinare gli strumenti analitici del giurista e migliorare le capacità di comprensione di una realtà complessa. E il guadagno metodologico derivante dal perfezionamento degli approcci interdisciplinari dovrà essere posto a servizio delle prospettate attività di ricerca - da realizzarsi in rete con altri Atenei e centri di ricerca in Italia e all'estero - concernenti il tema dell'impatto dei grandi mutamenti sociali sul diritto contemporaneo (con particolare riferimento ai mutamenti nella sfera dell'economia, i mutamenti nella comunità internazionale, le innovazioni tecnologiche e le trasformazioni sociali).

In linea con quanto precede, sviluppare l'internazionalizzazione nelle attività di ricerca deve evidentemente continuare ad essere un obiettivo principale da perseguire nel prossimo triennio,

non solo nella speranza che le difficoltà legate alla pandemia possano essere presto superate, ma anche valorizzando gli strumenti e le metodologie di ricerca e cooperazione nella ricerca "a distanza", di cui la situazione pandemica ha reso indispensabile servirsi e che stanno dimostrando enormi potenzialità.

Il Dipartimento ritiene pertanto essenziale dedicare grande impegno ad incrementare lo scambio di ricercatori-visitatori con Atenei e organismi di ricerca esteri, nonché la partecipazione di ricercatori del Dipartimento ad attività di ricerca di Università e centri di ricerca esteri, e viceversa (anche in attuazione di quanto previsto dal programma del Dipartimento di eccellenza). Tale scambio, non particolarmente sviluppato prima della pandemia, ha infatti comprensibilmente subito un rallentamento a causa di quest'ultima e delle restrizioni per il contenimento dei contagi, e chiede quindi di essere "rilanciato".

In questa direzione, un ruolo importante potrà essere svolto dal corso di Dottorato di ricerca internazionale in "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation", recentemente istituito nel quadro delle attività del "Dipartimento di eccellenza". Tale corso costituirà infatti nel prossimo futuro un'occasione strutturata per incrementare l'interscambio non solo di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, ma anche di studenti e giovani studiosi delle università straniere partner nel Dottorato internazionale (tra cui Università di Lyon 2; Università di Vilnius; University College di Dublino; Università del Lussemburgo; Birkbeck University di Londra).

Proprio l'interazione tra attività di ricerca e attività didattica e di formazione – che già si realizza proficuamente nel contesto dei corsi di dottorato (sia in quello di dottorato internazionale, sia in quello di "Scienze giuridiche"), costituisce l'ultimo, ma non meno importante, obiettivo verso il quale orientare la prossima programmazione del Dipartimento di Giurisprudenza relativamente alla ricerca.

In particolare, in considerazione delle esperienze e dei successi di una serie di iniziative di didattica applicata - quali le "cliniche legali" e le simulazioni processuali (partecipazione a "moot court competitions") - realizzate dal Dipartimento (anche nell'ambito di vari corsi di Master), si ritiene di rilevanza strategica valorizzare appunto tali iniziative (e l'apporto ad esse dato da studenti e giovani studiosi) a fini non solo formativo-didattici ("imparare facendo"), ma anche di sviluppo progressivo della ricerca e di elaborazione progettuale, per far crescere una vera e propria "scuola di Roma Tre" nel campo della metodologia e dell'approccio agli studi giuridici.

Documentazione di riferimento:
Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017
Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017
VQR 2011-2014
Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, valuterà, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	**2018**	**2019**	**2020**	**Media triennio**
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	342	411	383	378,667
Numerosità complessiva delle monografie	21	26	23	23,3333
Numero medio per docente delle monografie	0,2625	0,329968	0,267442	0,286403
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	103	109	117	109,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,325	1,32927	1,37209	1,34212

Indicatore (settori bibliometrici)	**2018**	**2019**	**2020**	**Media triennio**
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0

Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	**Numerosità dei docenti inattivi**	**Incidenza dei docenti inattivi**
2018-2019	87	5	0,0574713
2019-2020	91	7	0,0769231

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.
Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore **Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente**	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	101
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	101
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	101
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	37
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	37
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	37

Professori ordinari che superano le soglie per Associato	38
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	38
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	38

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Sotto il profilo scientifico, il Dipartimento si caratterizza per una sostanziale omogeneità disciplinare (studi giuridici). Pur non mancando al suo interno docenti/ricercatori che afferiscono ad aree disciplinari e scientifiche diverse da quelle propriamente giuridiche – in ragione della loro stretta connessione con gli studi di diritto – il Dipartimento copre la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari dell'area 12 CUN-Scienze giuridiche ed è, pertanto, in grado di perseguire, sotto il profilo della ricerca, obiettivi significativi in tutti questi settori.
L'innalzamento del livello complessivo della ricerca sia sotto il profilo della quantità sia, soprattutto, sotto quello della qualità costituisce una priorità per il Dipartimento.
In particolare, l'obiettivo perseguito è stato quello di un innalzamento generale della qualità, mirando, in primo luogo, a produrre risultati destinati alla pubblicazione su riviste di livello qualitativo eccellente, sia sul piano nazionale che su quello internazionale, nonché quello di promuovere pubblicazioni di tipo monografico che, specie per i ricercatori più giovani abbiano superato la preventiva verifica qualitativa, secondo indicatori riconosciuti in sede nazionale e internazionale.
Elemento propulsivo della ricerca è da individuare anche nella organizzazione di convegni di studio su tematiche capaci di attrarre la presenza di studiosi stranieri, nonché quello della sempre più frequente partecipazione dei nostri docenti a qualificati seminari e convegni sia in Italia che all'estero. Ulteriore strumento propulsivo della ricerca è quello di stimolare l'attività di ricerca dei dottorandi afferenti a entrambi i corsi di dottorato attivati dal Dipartimento (Dottorato in "Scienze giuridiche" e Dottorato internazionale in "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation"), approntando percorsi di formazione qualitativamente elevati, nonché di coinvolgere coloro i quali hanno già conseguito il dottorato al fine di affinare il metodo della ricerca.
La presenza e l'attività della collana giuridica (con varie sezioni) all'interno dell'iniziativa Roma TrE-Press risponde inoltre all'esigenza di dotare tutti coloro che operano nel Dipartimento di Giurisprudenza di un efficace strumento di pubblicazione dell'attività scientifica con il ricorso a edizioni digitali, assicurando così un'ampia diffusione sia nella comunità scientifica, sia, più in generale tra il pubblico di studiosi e utenti interessati, nella forma dell'e-book.
Allo stesso tipo di esigenza risponde anche la creazione della rivista "Roma Tre Law Review" che rappresenta uno spin-off del Dipartimento ed è finalizzata, per riprendere le parole della sua Presentazione, "at surveying transversally (and from an interdisciplinary perspective) the national and trans-national legal landscape".
Ulteriore sforzo del Dipartimento per migliorare la quantità e la qualità dei prodotti della ricerca è costituito dall'impegno a consolidare le aree di eccellenza e ad ampliare il campo di una ricerca di livello. In particolare, il Dipartimento è impegnato a favorire e sollecitare sia campi di ricerca comuni tra studiosi di settori affini, sia a sollecitare ricerche che si prestino ad impegni congiunti

superando il tradizionale approccio individuale che caratterizza per molti versi la ricerca nel settore giuridico. In questo senso, in attuazione del progetto di "Dipartimento di eccellenza", approvato a seguito del giudizio positivo espresso dalla Commissione nazionale, il Dipartimento di Giurisprudenza si è dotato di un Centro di ricerca internazionale denominato "Diritto e globalizzazione" che intende porsi come luogo e occasione essenziale di confluenza di tutti gli ambiti disciplinari nella direzione della progettazione e dello sviluppo della ricerca. Il Centro, che è stato dotato di un regolamento interno e ha cominciato a promuovere e organizzare le prime iniziative di ricerca, costituirà uno strumento di costante sviluppo degli obiettivi prefissati, in una visione collegiale e partecipata di tutti i docenti, realizzando iniziative scientifiche dirette soprattutto al coinvolgimento di studiosi esterni al Dipartimento, italiani e stranieri, nella prospettiva di una forte internazionalizzazione.

Nel procedere alla valutazione del perseguimento degli Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2 per il biennio 201820 si è tenuto conto di una serie di indicatori e soprattutto di:
- Numero complessivo delle pubblicazioni e livello qualitativo,
- Numero complessivo dei prodotti e rapporto con la collocazione editoriale;
- Numero dei docenti inattivi.

Quanto ai risultati concernenti i c.d. prodotti, ossia le pubblicazioni scientifiche, i dati confermano una produttività dei docenti che risulta costantemente elevata sotto il profilo quantitativo (con un picco notevole nel 2019, dovuto forse alle scadenze per la presentazione di pubblicazioni valutabili ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale) e, soprattutto, decisamente aumentata rispetto ai livelli di quattro o cinque anni fa. Ciò dimostra la validità delle strategie propulsive della ricerca adottate dal Dipartimento negli ultimi anni, anche in attuazione di quanto previsto per la realizzazione del progetto di Dipartimento di eccellenza.
Anche la collocazione editoriale delle pubblicazioni appare di ottimo livello e in forte miglioramento, come risulta considerando soprattutto i contributi apparsi in riviste di fascia "A", la cui numerosità complessiva annuale e la media annuale per docente sono sensibilmente aumentate nel corso degli ultimi anni. La prima è infatti passata da 88 nel 2016 a ben 117 nel 2020; mentre la seconda da 1,25 nel 2016 a 1,37 nel 2020. Un andamento costantemente positivo, ma non in sensibile crescita, si riscontra anche relativamente al numero dei contributi monografici in collane di qualità.
Quanto al dato negativo dei docenti "inattivi", che appariva in crescita nel triennio 2017-2019, sembra invece ridursi nel triennio 2018-2020, mantenendosi distante dallo 0,1 come valore dell'incidenza dei docenti inattivi. Il miglioramento della situazione, dovuto anche alla particolare insistenza del Dipartimento coi suoi docenti/ricercatori affinché s'impegnino nell'attività di produzione scientifica e nell'inserimento tempestivo delle pubblicazioni nelle banche dati di Ateneo (Iris), resta comunque una priorità per il Dipartimento, che ha predisposto, su proposta della Commissione Ricerca, una serie di iniziative volte a diminuire il numero dei c.d. inattivi, anche attraverso l'adozione di criteri per l'assegnazione delle risorse finanziare messe a disposizione per la ricerca, che premino soltanto i docenti c.d. attivi nell'ultimo periodo di riferimento.
Più difficile risulta trarre valutazioni sul periodo 2018-2020 dai dati relativi al superamento delle soglie ASN, anche in ragione dell'impossibilità di comparare tali dati con dati del medesimo genere riguardanti il periodo precedente. Quel che sembra emergere, in positivo, è il diffuso superamento di tali soglie, anche di quelle dei livelli più alti, da parte dei Professori di seconda fascia afferenti al

Dipartimento, così come il diffuso superamento delle soglie per i livelli meno alti da parte dei Ricercatori, specie di quelli reclutati più recentemente. Meno soddisfacente risulta invece il dato del superamento delle soglie che gli competono da parte dei Professori di prima fascia. A tal riguardo sembra opportuno avviare una riflessione in seno al Dipartimento per stimolare la continuazione di una produttività scientifica di alto livello nei Professori di prima fascia.

Nel complesso il perseguimento degli Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2 per il periodo di riferimento risulta comunque molto soddisfacente e rispondente sia alle aspettative del Dipartimento e dell'Ateneo, sia alle indicazioni risultanti a livello nazionale dal Piano strategico della ricerca. L'impegno del Dipartimento a sviluppare la riflessione sul miglior perseguimento possibile di tali obiettivi sta evidentemente portando buoni frutti e continuerà altrettanto intensamente nel prossimo futuro.

Guida:
Compilare la parte degli indicatori secondo il settore bibliometrico o non bibliometrico di appartenenza, eliminare eventualmente le righe della tabella relative all'altra tipologia di settore.
L'analisi si concentra sui dati 2019-20 potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2018 e medi sul triennio. Resta inteso che i dati relativi 2020 (utilizzati solo per l'individuazione dei docenti "inattivi" nel biennio 2019-20) sono tutt'ora passibili di integrazione, e dunque contribuiscono solo a una valutazione di tendenza potenzialmente migliorabile.
Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO[1]]

Indicatore	**Bandi competitivi su fondi europei**	**Bandi competitivi su fondi ministeriali**	**Bandi competitivi su fondi regionali**	**Altri bandi competitivi**
Numerosità dei progetti presentati	8	16	0	0
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	4	3	0	0
Entità totale delle risorse attratte	150.208,55 euro	323.995,00 euro	0	0
Entità delle risorse attratte in media per progetto	38.000,00 euro	107.998,33 euro	0	0

Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

	Anno 2020		
Indicatore	**Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell'anno**	**Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell'anno**	**Dipartimento di Eccellenza 2018-2022**
Numerosità dei contratti	13	8	0
Entità totale delle risorse attratte	624.978,00	135.234,20	1.616.540,00
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	48.075,23	16.904,275	0

[1] Per i bandi che sono chiesti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

La situazione relativa all'attrazione di risorse tramite bandi competitivi rivela, rispetto al triennio precedente, un aumento molto notevole dell'entità delle risorse attratte in media per progetto per quanto riguarda sia i bandi europei (più che triplicate) sia i fondi ministeriali (cinque volte maggiori rispetto al triennio precedente). Con riguardo ai fondi ministeriali, il grande incremento è dovuto al successo che il Dipartimento ha ottenuto nel 2019 col finanziamento come sede del Principal Investigator (coordinatore nazionale) di due progetti PRIN. Si tratta di un risultato particolarmente positivo, considerata la limitatezza delle risorse rese disponibili dai bandi PRIN per progetti ricadenti nelle aree tematiche giuridiche e quindi l'esiguità del numero complessivo sul piano nazionale di progetti giuridici finanziati.
Di contro va notata, rispetto al periodo precedente, una certa flessione rispetto alla numerosità dei progetti presentati da componenti del Dipartimento. Il dato non è tuttavia da valutare necessariamente in modo negativo. Esso dimostra infatti che l'iniziativa progettuale dei ricercatori del Dipartimento, invece di disperdersi nella presentazione frammentata di un numero elevato di progetti, si sta indirizzando verso una maggiore cooperazione interna e una concentrazione su obiettivi progettuali comuni maggiormente ambiziosi, in modo da realizzare un'adeguata "massa critica" di ricerca sui progetti presentati e puntare con maggiori possibilità di successo a bandi, sia nazionali che europei, idonei ad attribuire risorse finanziarie di notevole consistenza.
I progetti per i quali si sono ricevuti finanziamenti nel periodo in esame sono:
(in bandi nazionali)
PRIN 2017 "Precetto religioso e norma giuridica: storia e dinamica di una dialettica fondativa della civiltà giuridica occidentale (secoli IV-XVII)"
PRIN 2017 "L'impatto delle nuove tecnologie sui processi di auto- e co-regolazione: verso uno Stato di diritto tecnologico"
PRIN 2017 "GOVERNANCE OF/THROUGH BIG DATA: CHALLENGES FOR EUROPEAN LAW "
(in bandi europei)
"Rethinking Speech in Critical Times" (Jean Monnet Modules)
"European law Perspectives on Innovation Challenges" (Jean Monnet Modules)
"Disseminating Disaster Law for Europe"
"Ensuring the Highest Degree of Privacy and Personal Data Protection through Innovative Tools for SMEs and Citizens — SMEDATA II".

Rilevante risulta essere anche la dimensione finanziaria degli accordi e contratti stipulati con enti pubblici e privati per attività di ricerca, consulenza o contributi ad iniziative di alta formazione, sia dal punto di vista dell'ammontare complessivo dei finanziamenti ottenuti, sia del valore medio dei singoli contratti, e dalla loro numerosità.
A ciò va aggiunto il finanziamento ottenuto in quanto "Dipartimento di eccellenza" che il Dipartimento sta dimostrando di utilizzare in modo tempestivo e rispondente al progetto finanziato, in modo da poter accedere pienamente a tutte le varie tranche prevista del finanziamento.

Proprio l'attuazione del programma previsto per il Dipartimento di eccellenza ha portato - come s'è detto - alla costituzione, all'interno del Dipartimento, del nuovo Centro di ricerca internazionale "Diritto e globalizzazione", attraverso il quale il Dipartimento intende proporsi ulteriormente come interlocutore per la stipula di accordi e contratti, di ricerca e alta consulenza, con soggetti pubblici e privati. Gli effetti positivi di ciò per la capacità di attrarre risorse finanziarie e stipulare contratti con soggetti pubblici e privati dovrebbero manifestarsi e potersi valutare nei prossimi anni.

Nota sulle variabili:
La numerosità dei contratti e l'entità di risorse attratte possono non riferirsi al medesimo insieme di contratti; siamo interessati a contratti che siano stipulati nel 2020 e consideriamo le risorse attratte che siano state contabilizzate nel 2020. Stessa regola vale per i progetti.
Per altri bandi competitivi, il Dipartimento riporta una descrizione della natura del bando in questa sezione.
I dipartimenti raccolgono i dati relativi alle risorse provenienti da contratti con enti pubblici e privati (dati non disponibili in Ateneo)

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	7	13	10
Numerosità docenti avanzati di ruolo	3	11	7
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	3	7
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	73	82	85	80
Numerosità complessiva delle monografie	1	3	6	3,33333
Numero medio per docente delle monografie	0,0625	0,176471	0,272727	0,170566
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	33	25	30	29,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	2,0625	1,47059	1,36364	1,63224

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	11	0	0
2019-2020	9	1	0,111111

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Per quanto riguarda il miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca, l'analisi combinata della numerosità dei docenti neo-assunti (o avanzati di ruolo) con la numerosità e la qualità dei loro prodotti della ricerca rivela, nell'ultimo triennio, un andamento decisamente positivo e molto migliorato rispetto al triennio precedente, che pure già dimostrava un livello ragguardevole. La numerosità e la qualità delle pubblicazioni si mantiene infatti a livelli alti, se non di assoluta eccellenza. Soprattutto ad essere sensibilmente accresciuti sono la numerosità complessiva delle monografie e il numero medio per docente delle monografie pubblicate.
Altro dato confortante viene dalla numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo. Questi indicatori negativi – già molto molto bassi nel periodo precedente – continuano infatti a restare a livelli minimi e accettabili, fisiologici – potrebbe dirsi –, se considerati in rapporto alla numerosità complessiva dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo (un solo docente inattivo, per un solo biennio).
La qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca dimostra insomma di soddisfare pienamente il perseguimento degli obiettivi strategici. A ciò contribuisce l'impegno del Dipartimento a procedere a bandi per posti di prima fascia ricorrendo a procedure aperte, nonché a servirsi delle risorse del "Dipartimento di eccellenza", ricorrendo anche alle procedure per "chiara fama", per attirare studiosi stranieri capaci di migliorare la qualità della produzione scientifica riconducibile al Dipartimento.
Un'ultima osservazione merita il punto dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo in considerazione del loro ruolo di responsabili di progetti competitivi, rispetto al quale purtroppo il Dipartimento non è riuscito a conseguire alcun risultato positivo, nonostante l'importante attribuzione, nel 2020, di un "Consolidator Grant" dell'ERC ad una ricercatrice TD afferente al Dipartimento. Con un supporto dell'Ateneo appositamente indirizzato alla chiamata "straordinaria" di vincitori di ERC Grant in come Professore di seconda o prima fascia sarebbe stato probabilmente possibile realizzare tempestivamente l'avanzamento di ruolo, trattenendo presso il Dipartimento una risorsa umana molto produttiva in termini di ricerca, insieme all'importante finanziamento ottenuto dalla ricercatrice. Si auspica pertanto che l'Ateneo, al pari di quello che accade in altri Atenei particolarmente attenti al reclutamento di ricercatori vincitori di ERC Grant, consideri la possibilità di intervenire con un tal genere di supporto "straordinario", per favorire il miglioramento della qualità del reclutamento del Dipartimento, e per non favorire invece la concorrenza nel reclutamento di altri Atenei.

<u>Guida:</u> Gli indicatori considerati sono gli stessi a cui si fa riferimento per l'obiettivo OQ1, calcolati per i soli docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento.
L'analisi si concentra sui dati 2019-20 potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2018 e medi sul triennio.
Popolazione di riferimento: docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento del riesame.
Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

		Valori 2019		Valori 2020	
Indicatore		**Visitatori per periodi inferiori al mese**	**Visitatori per periodi di almeno un mese**	**Visitatori per periodi inferiori al mese**	**Visitatori per periodi di almeno un mese**
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		5	8	0	0
di cui	*su fondi interni*	2	2	0	0
	su fondi esterni	3	6	0	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		52	263	0	0

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		***Valori 2019***	***Valori 2020***
Ore totali in corsi di alta formazione		168	0
di cui	*in corsi di laurea magistrale o master*	139	0
	in corsi di Dottorato	29	0
Numero totale di seminari di alta formazione		10	0

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		***Valori 2019***	***Valori 2020***
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		10	4
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		199	69
Ore totali in corsi di alta formazione		114	37
di cui	*in corsi di laurea magistrale o master*	94	33
	in corsi di Dottorato	20	4
Numero totale di seminari di alta formazione		11	2

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Dal punto di vista dell'incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, non si registrano cambiamenti suscettibili di essere presi in particolare considerazione rispetto a quanto già rilevato in occasione del riesame intermedio; ciò anche in ragione dei problemi causati a partire dall'inizio del 2020 dalla crisi pandemica.
Si ripete pertanto che il Dipartimento negli ultimi anni ha esteso, e sta continuando a estendere, la propria rete internazionale di collaborazione scientifica. Il crescente numero di accordi di cooperazione con università del Nord Europa nell'ambito del programma "Erasmus +" ne è un esempio.
Il Piano strategico del Dipartimento 2018-2021 fa pienamente proprio l'obiettivo di tale incremento, sia laddove si propone di "attrarre i migliori talenti - sia nella fascia degli studenti, sia in quella dei docenti - dall'estero", sia laddove prevede che "L'incremento della partecipazione di qualificati visiting professor, cui si è già dato corso nel corrente anno accademico, consentirà poi lo svolgimento intensivo di cicli di lezioni che daranno impulso decisivo al profilo dell'internazionalizzazione, traducendosi anche in proficui apporti di scambio ed esperienze, sensibili di tradursi in sollecitazioni all'attività di ricerca".
La realizzazione del corso di Dottorato di ricerca internazionale in "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation", nel quadro delle attività del progetto "Dipartimento di eccellenza", ha cominciato a costituire un'occasione strutturata per incrementare lo scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, in particolare con le università straniere partner nel Dottorato internazionale (ossia, ad oggi, Università di Lyon 2; Università di Vilnius; University College di Dublino; Università del Lussemburgo; Birkbeck University di Londra).
In questo contesto, nel 2018 il numero di studiosi non italiani invitati presso il Dipartimento per periodi di studio e di insegnamento è sensibilmente cresciuto rispetto agli anni precedenti, e nel 2019 si è mantenuto ad un livello accettabile. In particolare, nel 2019 il Dipartimento ha ricevuto 8 ricercatori visitatori per periodi di almeno un mese, e 5 ricercatori visitatori per periodi inferiori al mese, per un totale complessivo di oltre 300 giorni di visita.
Le risorse ricevute per il "Dipartimento di eccellenza" e l'avvio del corso di Dottorato internazionale avrebbero probabilmente permesso di realizzare risultati migliori nel 2020, se non fossero intervenute la pandemia e le misure di contenimento dei contagi.
Margini di miglioramento si riscontrano per quel che riguarda le attività di docenti/ricercatori del Dipartimento svolte in visita presso Università straniere (rispetto alle quali va peraltro segnalato che i dati disponibili potrebbero non essere completi a causa della scarsa attenzione, in parte del personale del Dipartimento, ad informare dell'attività svolta all'estero gli organi di governo e di amministrazione del Dipartimento). Da registrare positivamente è comunque il sensibile incremento nel 2019, rispetto al biennio precedente, sia della durata totale dei periodi di visita, sia delle ore totale svolte in corsi di alta formazione di università estere.
Anche per l'aspetto dell'attività di alta formazione presso Università straniere la realizzazione del corso di Dottorato di ricerca internazionale e l'avvio di contatti con Università straniere da parte del nuovo Centro di ricerca internazionale "Diritto e globalizzazione" dovrebbero comunque

favorire un miglioramento delle performance del Dipartimento nel prossimo futuro (pandemia permettendo).

Nota per la compilazione:
Il Piano Strategico di Ateneo individua le seguenti azioni come strategiche per il conseguimento dell'obiettivo OI.1:

- *finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a ricercatori stranieri;*
- *incentivazione della durata dei periodi di permanenza;*
- *attribuzione di specifiche attività di alta formazione;*
- *individuazione delle forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.*

Al fine di condurre l'analisi, è opportuno:

- *verificare in che modo il Piano Strategico del Dipartimento recepisce tali linee programmatiche;*
- *verificare se i dati raccolti nelle tabelle 5.1 e 5.2 sono soddisfacenti rispetto alle linee programmatiche del Dipartimento in materia;*
- *individuare eventuali criticità o margini di miglioramento.*

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	***Valori 2018 (33° ciclo)***	***Valori 2019 (34° ciclo)***	***Valori 2020 (35° ciclo)***
Numero dottorandi con borsa	12	15	15
Numero dottorandi senza borsa	65	48	38
Numero totale dottorandi	77	63	53
Borse di dottorato totali	12	15	15
Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni	0	0	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	9	4	4
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	6	2	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	20,00%	9,52%	0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0%	4,76%	0%
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	6	5	0
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	16,67%	12,20%	0%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	***Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)***	***Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)***	***Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)***
Numero assegnisti	27	17	15
Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento	16	16	11
*Numero assegnisti co*finanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	4	1	4
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	7	0	0
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	20	13	12
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0	0	0

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	***Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)***	***Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)***	***Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)***
Numero totale assegnisti e dottorandi (A)	108	94	78
Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)	124,14	103,30	82,11

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	***Valori 2018***	***Valori 2019***	***Valori 2020***
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	34	41	12
Numerosità complessiva delle monografie	4	1	2
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,363636	0,1	0,333333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	14	7
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,45455	1,4	1,16667

Indicatore (settori bibliometrici)	***Valori 2018***	***Valori 2019***	***Valori 2020***
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Negli anni precedenti al 2019 si è realizzato un incremento rilevante del numero complessivo dei soggetti in alta formazione nel Dipartimento (in particolare nel numero totale dei dottorandi). Nell'ultimo biennio si registra una lieve diminuzione, dovuta in parte alla diminuzione del numero dei dottorandi senza borsa, conseguenza di una scelta strategica del Dipartimento) e in parte alla diminuzione degli assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne. Benché diminuita, l'incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sul numero complessivo dei docenti del Dipartimento, resta comunque alta (il rapporto tra il numero totale degli assegnisti e dottorandi e il numero totale dei docenti del Dipartimento risulta essere 103,30 nel 2019 e 82,11 nel 2020) e, soprattutto, cresce dal punto di vista della qualità dell'apporto di dottorandi e assegnisti.
Da registrare come segnale positivo il fatto che negli ultimi anni (escluso, ovviamente, il 2020, a causa della pandemia) tende ad aumentare la percentuale di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero (16% nel 2018, 12% nel 2019, contro il 3% del 2017). È questa comunque una percentuale che il Dipartimento dovrà impegnarsi a far aumentare ancora nel prossimo futuro.
Fino al 2018 si è avuto un sostanziale sostegno finanziario garantito dal Dipartimento alle attività di alta formazione, nella forma di un incremento sia delle borse di dottorato finanziate dal Dipartimento, che degli assegni di ricerca co-finanziati. Nei prossimi anni tale sostegno potrà probabilmente continuare grazie ai finanziamenti ricevuti per il "Dipartimento di Eccellenza 2018-2022", e in particolare per la realizzazione del Dottorato internazionale "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation". Questo nuovo percorso di dottorato, che si affianca all'esistente in Scienze giuridiche, intende infatti sviluppare un'apertura del Dipartimento di Giurisprudenza verso una formazione di terzo livello transnazionale da realizzarsi esclusivamente in lingua inglese. La finalità principale è quella di sviluppare temi di ricerca connessi alle sfide poste alla regolamentazione giuridica nazionale, transnazionale e internazionale dai cambiamenti e dalle dinamiche sociali, con lo sviluppo di attività formative e seminariali mirate che potranno risultare funzionali anche alle altre prospettate iniziative di internazionalizzazione (fra i temi che si intendono particolarmente approfondire, attraverso le attività seminariali e le attività di ricerca dei dottorandi, vi sono ad esempio quelli del rapporto tra sicurezza e diritti fondamentali, sorveglianza elettronica e sovranità digitale, governo dei processi migratori, regolazione dei mercati dell'energia rinnovabili, contrasto al terrorismo e diritti umani).
Per quanto riguarda la numerosità e la qualità dei prodotti di ricerca degli assegnisti, si registra nell'ultimo biennio una diminuzione della quantità di monografie, ma un livello costantemente alto nella numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A, importante indicatore della qualità della produzione scientifica degli assegnisti.
Quanto all'impegno del Dipartimento per innalzare la numerosità e la qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti, non può che ripetersi quanto già indicato più in generale al punto 2.1 (Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2). Precisamente, l'impegno è quello di un innalzamento generale della qualità mirando, in primo luogo, a produrre risultati destinati alla pubblicazione su riviste di livello qualitativo eccellente, sia sul piano nazionale che su quello internazionale, nonché quello di promuovere pubblicazioni di tipo monografico che, specie per i ricercatori più giovani abbiano superato la preventiva verifica qualitativa secondo indicatori riconosciuti in sede nazionale e internazionale. Ulteriore strumento propulsivo della ricerca è quello di stimolare l'attività di ricerca dei dottorandi approntando

percorsi di formazione qualitativamente elevati, nonché quello di coinvolgere coloro i quali avevano già conseguito il dottorato, al fine di affinare il metodo della ricerca. La presenza e l'attività della collana giuridica (con varie sezioni) all'interno dell'iniziativa Roma TrE-Press rispondono inoltre all'esigenza di dotare tutti coloro che operano nel Dipartimento di Giurisprudenza di un efficace strumento di pubblicazione dell'attività scientifica con il ricorso ad edizioni digitali, assicurando così un'ampia diffusione sia nella comunità scientifica, sia, più in generale tra il pubblico di studiosi e utenti interessati, nella forma dell'e-book. Allo stesso tipo di esigenza risponde ore anche la rivista "Roma Tre Law Review" che rappresenta uno spin-off del Dipartimento ed è finalizzata, per riprendere le parole della sua Presentazione, "at surveying transversally (and from an interdisciplinary perspective) the national and trans-national legal landscape".

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589
abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf
e relativo allegato
http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf)

Gli *indicatori secondo i* ***settori non bibliometrici*** (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.
I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per ***pubblicazione*** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.
Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.
Per *pubblicazione su* ***riviste di classe A*** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per *pubblicazione su riviste con impatto* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per ***Numerosità dei docenti*** *del Dipartimento* si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.
La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.
Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.
Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.
I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.
Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t, si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno t-1.
Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.